

NEPAL FLOOD RESPONSE 2026

Aggiornamento: dall'emergenza alla ripresa



30 settembre 2026

A più di un mese dalle devastanti alluvioni che hanno colpito il Nepal, i bisogni delle comunità rimangono importanti, soprattutto nelle aree più remote e maggiormente colpite.

In queste settimane Apeiron ha lavorato insieme ai propri partner in loco per approfondire la situazione sul campo, confrontarsi con le autorità locali e coordinarsi con gli altri attori della risposta. Questo lavoro ci ha permesso di definire un intervento mirato nel **distretto di Rasuwa**, doveosterremo le famiglie più vulnerabili nelle prossime fasi dell'emergenza. Il progetto prenderà avvio a ottobre e avrà una durata iniziale di **9 mesi**. L'intervento unirà assistenza alle famiglie, beni essenziali e supporto per l'inverno, acqua e salute, protezione e supporto psicosociale, accompagnando progressivamente le comunità verso la ripresa.



Perché l'emergenza non finisce quando diminuisce l'attenzione delle notizie: per molte famiglie, il percorso per tornare alla normalità è appena iniziato.

DOPO L'EMERGENZA IMMEDIATA, I BISOGNI RESTANO

Le alluvioni del 26 agosto hanno colpito duramente diverse aree del Nepal, causando vittime, dispersi, distruzione di abitazioni e infrastrutture e interrompendo l'accesso a servizi essenziali e mezzi di sussistenza.

Nelle prime settimane la priorità è stata quella di rispondere ai bisogni più urgenti.



Attraverso la propria rete locale, Apeiron Nepal ha contribuito alla distribuzione di beni essenziali e prodotti per l'igiene e ha partecipato al coordinamento della risposta nel settore della protezione.

Parallelamente, insieme ai partner locali, abbiamo iniziato a raccogliere informazioni più approfondite sulle condizioni delle comunità colpite.

I rapid assessments realizzati sul

campo hanno evidenziato una situazione molto diversa da un'area all'altra: **non tutte le famiglie hanno ricevuto lo stesso livello di assistenza e nelle comunità più remote rimangono bisogni ancora scoperti.**

Per questo abbiamo scelto di non limitarci a una nuova distribuzione di aiuti, ma di costruire una risposta basata sui bisogni effettivamente ancora presenti.

RASUWA: DOVE CONCENTRIAMO IL NOSTRO INTERVENTO

Il nuovo intervento si concentrerà nel **distretto di Rasuwa**, in particolare nelle Rural Municipalities di **Uttargaya e Kalika**.

Si tratta di aree montane dove la conformazione del territorio, le difficoltà di accesso e i danni provocati dalle alluvioni rendono più complesso raggiungere le comunità e ripristinare rapidamente i servizi.

La scelta dell'area di intervento è stata definita sulla base delle informazioni raccolte attraverso gli assessment, del confronto con le autorità locali e del coordinamento con gli altri soggetti impegnati nella risposta. Anche all'interno delle stesse comunità, però, i bisogni non sono uguali. Per questo la selezione delle famiglie da sostenere sarà **basata**



sui bisogni e potrà evolvere nel corso del progetto, tenendo conto dell'assistenza già ricevuta e dei cambiamenti della situazione.

Particolare attenzione sarà rivolta alle persone maggiormente esposte al rischio di esclusione o di ulteriori vulnerabilità: **famiglie con donne sole o capofamiglia donna, bambini e bambine, persone anziane, persone con disabilità e persone con specifiche esigenze di protezione.**

UNA RISPOSTA COSTRUITA SUI BISOGNI

Il progetto combina diverse forme di intervento, perché le conseguenze di un'alluvione non si esauriscono nella mancanza di beni materiali.

AIUTARE LE FAMIGLIE A SUPERARE L'EMERGENZA

Circa **1.000 famiglie** riceveranno beni essenziali e materiali utili ad affrontare la stagione invernale.

La composizione degli aiuti non sarà necessariamente uguale per tutti: sarà adattata, per quanto possibile, ai bisogni verificati nelle diverse comunità e alla situazione delle singole famiglie.

È un principio semplice ma importante: **non distribuire ciò che abbiamo, ma cercare di fornire ciò che serve davvero.**

ACQUA, IGIENE E SALUTE

L'alluvione ha danneggiato infrastrutture e servizi essenziali.

Il progetto prevede interventi per migliorare l'accesso all'**acqua sicura e ai servizi igienici**, sostenendo il ripristino di infrastrutture comunitarie nelle aree maggiormente colpite.

Sono inoltre previste forniture e attrezzature sanitarie individuate insieme alle strutture locali, in base ai bisogni effettivamente rilevati.

Gli interventi WASH interesseranno indicativamente **315 famiglie, circa 1.575 persone.**

SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE

Per alcune famiglie, il problema principale non è soltanto la perdita di beni, ma l'impossibilità di far fronte alle spese quotidiane dopo l'alluvione.

Per questo il progetto prevede anche una componente di **sostegno economico**, realizzata attraverso i meccanismi di assistenza già esistenti a livello locale.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla **non duplicazione degli aiuti**: il coordinamento con le autorità e l'utilizzo dei National ID e dei sistemi di registrazione



disponibili permetteranno di verificare quali famiglie hanno già ricevuto assistenza e quali presentano ancora bisogni.

PROTEZIONE E SUPPORTO PSICOSOCIALE

Dopo un evento traumatico, la possibilità di ricostruire una quotidianità sicura è parte della ripresa.

Il progetto prevede attività di **supporto psicosociale**, formazione di operatori locali e collegamento con servizi specialistici per le persone che ne hanno bisogno.

Particolare attenzione sarà dedicata a **donne, bambine e bambini e alle persone maggiormente vulnerabili**, nel rispetto della riservatezza, del consenso e della sicurezza delle persone coinvolte.

Attraverso Apeiron Nepal sarà inoltre possibile facilitare, quando appropriato, il collegamento con servizi specialistici a Kathmandu, tra cui **CASANepal**, il servizio di protezione e accoglienza per donne e bambini sopravvissuti a situazioni di violenza.

DALL'EMERGENZA ALLA RIPRESA

L'assistenza immediata è fondamentale, ma non può essere l'unico orizzonte.

Quando le condizioni lo permetteranno, il progetto potrà accompagnare alcune famiglie nella **ripresa dei propri mezzi di sussistenza**. Prima di intervenire verrà realizzata una valutazione specifica per comprendere quali attività possono essere effettivamente recuperate, quali sono le condizioni dei mercati locali e quali forme di sostegno possono essere più utili. Nelle aree di Uttargaya sono presenti attività agricole e di allevamento che potranno, ove possibile, essere sostenute nella fase di recupero: dalla coltivazione di prodotti locali all'allevamento avicolo e ad altre piccole attività economiche.

Potranno essere previsti, ad esempio, **sementi e altri input produttivi, sostegno alla ripresa dell'allevamento o meccanismi di supporto collegati a cooperative locali già esistenti**. Questa componente non sarà automatica: verrà attivata solo se le condizioni saranno favorevoli e senza sottrarre risorse ai bisogni emergenziali ancora presenti. L'obiettivo è accompagnare gradualmente le famiglie **dall'assistenza verso una maggiore stabilità e autonomia**.

UNA RISPOSTA COORDINATA, INSIEME AI PARTNER LOCALI

Per Apeiron, intervenire in emergenza significa anche **coordinarsi e non sovrapporsi**.

Il progetto è stato costruito insieme a organizzazioni nepalesi con competenze complementari e con una presenza consolidata sul territorio.





APEIRON ODV
TEL. + 39 340 319 2188
TEL. +39 328 754 3322
INFO@APEIRONITALIA.IT
WWW.APEIRONITALIA.IT

APEIRON ODV coordina l'intervento, garantendo la supervisione complessiva, il monitoraggio, la gestione delle risorse e il coordinamento tra i diversi partner.

Prerana realizzerà le attività di assistenza diretta alle famiglie e la distribuzione dei beni essenziali e per l'inverno.

FOCUS Nepal interverrà nell'ambito dell'acqua e dei servizi igienici, della salute, del sostegno economico alle famiglie e del supporto psicosociale.

Apeiron Nepal metterà a disposizione le proprie competenze nel campo della protezione e del supporto alle persone vulnerabili, contribuendo alla formazione degli operatori e facilitando, quando necessario, il collegamento con servizi specialistici.

Il progetto sarà realizzato in costante coordinamento con le **autorità locali e gli altri soggetti impegnati nella risposta all'emergenza**, per favorire una distribuzione equa delle risorse e raggiungere le persone che hanno ancora bisogno di sostegno.

IL NOSTRO INTERVENTO IN NUMERI

9 mesi > la durata iniziale prevista del progetto

2 > le Rural Municipalities coinvolte: **Uttargaya e Kalika**

≈ 1.000 > le famiglie previste per l'assistenza materiale e la winterization

≈ 315 > le famiglie coinvolte negli interventi di acqua, igiene e servizi essenziali

€ 55.000 > le risorse già mobilitate da Apeiron attraverso privati e associazioni

E ORA?

Il progetto prenderà avvio **all'inizio di ottobre 2026**. La risposta continuerà ad adattarsi all'evoluzione della situazione: i bisogni potranno cambiare, così come le priorità delle comunità. Per questo continueremo a monitorare la situazione insieme ai nostri partner e alle autorità locali, mantenendo l'attenzione sulle persone che rischiano maggiormente di rimanere escluse dagli aiuti.

E, quando sarà possibile, lavoreremo perché il sostegno non si fermi all'emergenza, ma contribuisca a creare le condizioni per **ricominciare**.

Perché quando l'emergenza scompare dalle notizie, i bisogni delle comunità restano.

